



COMUNE DI TARANTO

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI-POLITICHE ABITATIVE E PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Via Lazio, 45

e-mail: segreteria.servizisociali@comune.taranto.it

pec: servizisociali.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO
SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI
INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE E CONTRASTO ALLA GRAVE
MARGINALITÀ E ALLA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA**

L. 166/2016 – PROGETTO “Integra

CUP B81H25000200007

**Codice Locale Progetto "PRG-INtegra-1404-Puglia-Azioni integrate
riduzione grave marginalità"**

SOMMARIO

PREMESSE, FINALITA' E NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
ART. 1 – OGGETTO DELL'AVVISO.....	5
ART. 2 – FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI	5
ART. 3 – DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	6
ART. 4 – METODOLOGIA DI INTERVENTO E STRATEGIE OPERATIVE	6
ART.5 – GESTIONE DEL PROGETTO E RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI.....	7
ART. 6 - SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	9
ART. 7 MODALITÀ E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA.....	9
ART. 8 – RISORSE FINANZIARIE	11
ART. 9 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E RENDICONTAZIONE	12
ART. 10 – MONITORAGGIO E INDICATORI.....	13
ART. 11 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	14
ART. 11 bis - GARANZIA FIDEIUSSORIA	15
ART. 12 – DURATA DEL PROGETTO E CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO.....	15
ART. 13 TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO.....	16
ART.14– CRITERI DI VALUTAZIONE	18
ART. 15 ASSICURAZIONI.....	21
ART. 16 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO	21
ART. 17 - VERIFICHE ISTRUTTORIE, INTEGRAZIONI DOCUMENTALI E FACOLTÀ DI REVOCA DELLA PROCEDURA	21
ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	22
ART. 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	22
ART. 20 - CONTATTI E CHIARIMENTI.....	22

Nel territorio comunale di Taranto il fenomeno della povertà e della marginalità estrema mostra un andamento crescente, interessando persone senza dimora, soggetti in condizione di grave deprivazione materiale e nuclei familiari caratterizzati da vulnerabilità sociale, economica e sanitaria. Tale situazione si manifesta attraverso diverse forme di disagio: assenza di una dimora stabile, difficoltà di accesso ai servizi essenziali, esclusione sociale, precarietà reddituale e fragilità legate alla salute.

In questo contesto, la Regione Puglia promuove un insieme articolato di interventi integrati orientati alla riduzione della povertà e all'inclusione sociale. Il Programma nazionale **INtegra**, finanziato dal **Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Programmazione 2021–2027**, sostiene misure rivolte alla presa in carico, all'accompagnamento e all'inclusione delle persone in condizione di grave marginalità adulta e senza dimora, in coerenza con gli obiettivi europei e nazionali di contrasto alla povertà e di rafforzamento delle reti territoriali di supporto.

La linea di intervento consente la definizione di un modello di welfare territoriale innovativo, capace di rispondere simultaneamente ai bisogni primari, materiali, sociali e abitativi delle persone più vulnerabili, promuovendo al contempo azioni di economia circolare e solidarietà comunitaria.

Il Comune di Taranto, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale, intende attivare una **procedura di co-progettazione** con gli Enti del Terzo Settore (ETS), finalizzata alla realizzazione di interventi coordinati, complementari e ad alto impatto sociale. Tali interventi mirano alla presa in carico integrata delle persone in grave marginalità e alla sperimentazione di modelli innovativi di inclusione e alla promozione di pratiche sostenibili e solidali a beneficio della comunità.

Si elencano qui di seguito i documenti di riferimento ai fini della formulazione della proposta di attuazione progettuale e della successiva realizzazione degli interventi:

- Le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta: [Linee-di-indirizzo-per-il-contrasto-alla-grave-emarginazione-adulta.pdf](#)
- I documenti inerenti all'avviso INtegra rinvenibili al sito <https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/integra>
- Il piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2024-2026: [piano-nazionale-interventi-e-servizi-sociali](#)

Richiamati i seguenti Atti:

- Il Regolamento (UE) **2021/1057 (FSE+)** e il Regolamento (UE) **2021/1058 (FESR)**.
- La Decisione di esecuzione della CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022 che approva il programma "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia - a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale.
- Il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà".
- Il Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro".

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'art. 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Il D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.
- Il Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 recante "Codice del Terzo Settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge 6 giugno 2016, n. 106".
- Il Decreto Ministeriale del 31 marzo 2021 n.72 che adotta le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore".
- Il Decreto Direttoriale n. 198 del 24/06/2024 e ss.mm.ii che approva l'aggiornamento della "Nota Metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione Avviso pubblico "INtegra" per la rendicontazione dei costi del personale al FSE+ di cui all'art. 53 (b) del Regolamento (UE)2021/1060" di cui al Decreto Direttoriale n. 160 del 15 maggio 2024.
- Il Decreto Direttoriale **n. 235 del 12/08/2025**, di finanziamento del Programma INtegra.
- Il V Piano Sociale di Zona dell'Ambito di Taranto 2022/2024 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 dell'08Marzo2023 e successive integrazioni.
- Il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022 – 2024 approvato con Del. G.R. n. 353/2022;
- La Delibera di Giunta Comunale n. 138 del 29/04/2026 **"Avviso pubblico MLPS INtegra 2024 per la presentazione di proposte di intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora da finanziare sulla priorità 1 sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà OS L (eso 4.12) e sulla priorità 3 contrasto alla deprivazione materiale OS M (eso 4.13) del PN inclusione e lotta alla povertà 21-27 FSE+. Partecipazione"**

CONSIDERATO CHE

- con Decreto Direttoriale n. 275 del 4 settembre 2024, la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ha adottato l'Avviso pubblico "INtegra" 2024, finanziato nell'ambito del Piano Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021–2027 e del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021–2027, nell'ambito del quale è ricondotta anche la programmazione regionale in materia di sprechi alimentari e farmaceutici;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1764 dell'11 dicembre 2024, sono stati definiti gli indirizzi per la programmazione 2024 attuativa della L.R. 13/2017, in coerenza con il programma nazionale "INtegra" 2024, condividendo obiettivi di inclusione sociale, riduzione delle deprivazioni materiali e contrasto alla povertà;
- con decreto R.0000316.11-11-2025 la DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE - M.L.P.S. ha approvato la convenzione di sovvenzione, con l'impegno delle risorse finanziarie assegnate alla proposta progettuale (Avviso INtegra) candidata dalla Regione Puglia, capofila del partenariato, con i comuni di: Andria, Bari, Barletta, Foggia, Lecce, Taranto e Trani per un importo complessivo pari ad euro 4.944.067,83, a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo plus, programmazione 2021-2027, "Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - OS I (ESO 4.12) e Priorità 3 FSE+ "Contrasto alla deprivazione materiale" - OS m (ESO 4.13), di cui € **928.348,80** destinati al Comune di Taranto

- a livello territoriale, il Programma INtegra persegue l'obiettivo di rafforzare il sistema locale dei servizi rivolti alle persone senza dimora, garantendo una presa in carico integrata attraverso servizi socio-educativi, accoglienza, Housing First, pronto intervento sociale e unità di strada;
- l'Ambito Territoriale di Taranto ritiene necessario costituire una rete territoriale pubblico-privata con le Organizzazioni del Terzo Settore in possesso dei requisiti di ammissibilità, al fine di realizzare un modello coordinato di welfare di comunità.

ART. 1 – OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di uno o più **Enti del Terzo Settore (ETS)**, operanti singolarmente o in forma aggregata, con cui avviare una **procedura di co-progettazione** ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e dell'art. 6 del D.Lgs. 36/2023, per la definizione e realizzazione di un **sistema integrato di interventi** rivolti a:

- **Persone in condizione di grave marginalità adulta e senza dimora**, nell'ambito del **Programma INtegra**, finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021–2027, Priorità 1 e 3;

Con il presente Avviso, l'Ambito Territoriale di Taranto intende costruire un **partenariato**, chiamato a collaborare alla progettazione e gestione coordinata di servizi, misure e attività finalizzate al contrasto alla povertà estrema e povertà materiale e alla promozione dell'inclusione sociale.

ART. 2 – FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

Il presente Avviso pubblico, promosso dall'Ambito Territoriale di Taranto (di seguito "Ente Proponente"), si inserisce nel quadro normativo delineato dalla Legge Regionale n. 166/2016 e dall'Avviso regionale approvato con Atto Dirigenziale n. 805/2021, perseguendo le finalità del Programma INtegra – FSE+ relative al contrasto della grave marginalità adulta ossia:

- a) assicurare percorsi di presa in carico integrata rivolti alle persone appartenenti alle categorie della classificazione ETHOS (si rimanda all'art.3);
- b) potenziare e coordinare i servizi territoriali destinati a persone senza dimora;
- c) facilitare l'accesso ai servizi sociali, sociosanitari e lavorativi tramite azioni di informazione, orientamento e accompagnamento;
- d) garantire risposte ai bisogni materiali primari (vitto, igiene, sicurezza, beni essenziali);
- e) favorire l'autonomia abitativa attraverso modelli innovativi quali l'Housing First.

2.1 Obiettivo Trasversale

La co-progettazione mira alla costruzione di un sistema territoriale unitario e coordinato, capace di:

- ridurre la deprivazione materiale;
- prevenire l'esclusione sociale;
- rafforzare la coesione della comunità locale;
- migliorare l'efficacia dei servizi pubblici e delle reti di solidarietà;
- ampliare l'impatto sociale complessivo degli interventi.

ART. 3 – DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Sono destinatari degli interventi integrati:

A) Persone in condizione di grave marginalità e senza dimora (classificazione ETHOS):

- Senza tetto - Persone che vivono in strada o in sistemazioni di fortuna
- Senza tetto - Persone che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna
- Senza casa - Ospiti in strutture per persone senza dimora
- Senza casa - Ospiti in strutture per immigrati, richiedenti asilo, rifugiati
- Sistemazioni insicure - Persone che vivono in sistemazioni non garantite
- Sistemazioni insicure - Persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio
- Sistemazioni insicure - Persone che vivono a rischio di violenza domestica
- Sistemazioni inadeguate - Persone che vivono in alloggi impropri
- Sistemazioni inadeguate - Persone che vivono in situazioni di estremo affollamento

ART. 4 – METODOLOGIA DI INTERVENTO E STRATEGIE OPERATIVE

Il progetto si propone di rafforzare e integrare il sistema territoriale dei servizi sociali rivolti alle persone appartenenti alle prime categorie ETHOS, garantendo un approccio coordinato, personalizzato e accessibile. Gli interventi sono stati definiti per favorire la collaborazione tra soggetti pubblici e del privato sociale, rispondendo sia ai bisogni primari immediati sia ai percorsi di inclusione sociale e di autonomia abitativa.

Il modello strategico adottato si fonda sul raccordo tra i servizi, garantito dall'Ente locale in collaborazione con il Centro Servizi, finanziato dal Fondo Povertà Estrema. L'equipe multidisciplinare del Centro Servizi assicura la presa in carico dei destinatari finali, la valutazione puntuale dei bisogni e il raccordo con le progettualità già attive nei servizi di contrasto alla povertà.

In questa prospettiva, sarà promossa la costruzione, condivisione e sottoscrizione di un **protocollo operativo** tra tutti gli enti pubblici e privati del territorio attivi nel settore, con l'obiettivo di definire linee guida condivise per la gestione di questo specifico target di destinatari.

Il progetto prevede l'adozione di approcci innovativi come gli interventi di **Housing First (HF)**. L'Housing First prevede l'inserimento immediato in appartamenti indipendenti di persone senza dimora con disagio socio-sanitario e abitativo cronico, riconoscendo la dimora come diritto umano fondamentale. L'inserimento abitativo è perentorio e non vincolato a trattamenti terapeutici o finalità lavorative; è destinato a persone gravemente svantaggiate, comprese quelle con disagi fisici e psichici derivanti da anni di vita in strada, per le quali la casa rappresenta un benessere ontologico primario e il primo passo verso l'integrazione sociale e la costruzione di una dimensione di benessere.

Il progetto prevede inoltre il potenziamento della presa in carico già effettuata dai servizi pubblici, attraverso attività di consulenza, orientamento e sostegno, con il supporto della rete delle associazioni del territorio, e la contestuale erogazione immediata di assistenza materiale in base ai bisogni rilevati.

Le equipe operative saranno costituite da personale interno al Centro Servizi e dai professionisti dei servizi pubblici del territorio, integrati dal personale dei soggetti sub-attuatori. La loro composizione seguirà un principio di **"geometria variabile"**, inserendo professionalità specifiche in funzione dei bisogni rilevati. A ciascun destinatario finale sarà assegnato un case-manager, figura di raccordo tra tutte le professionalità coinvolte e responsabile del percorso personalizzato.

Le aree di intervento del progetto sono di seguito rappresentate

1. Centro Servizi per il Contrasto alle Povertà (CSP)

- o Organizzato come “One stop shop”, punto unico di accesso alle risorse per la marginalità estrema.
- o Fornisce informazioni su centri di accoglienza, mense, punti doccia, servizi sanitari e sociali, comunità terapeutiche.
- o Accompagna e orienta gli utenti verso servizi sociali, sociosanitari e opportunità lavorative.
- o Distribuisce generi di conforto durante le emergenze stagionali (caldo/freddo).
- o Occorre intensificare la distribuzione di beni di prima necessità, prevedendo appositi locali per la conservazione e la distribuzione anche a domicilio e in tutti i luoghi prevalentemente frequentati da persone senza fissa dimora (es. stazioni, dormitori, mense, chiese).

2. Pronto intervento sociale

- o Servizi di unità di strada per raggiungere circa 200 utenti direttamente sul territorio.

3. Accoglienza notturna

- o Servizi di dormitorio notturno per circa 10 utenti, garantendo un rifugio sicuro.

4. Segretariato sociale e Centro Servizi

- o Attività di informazione, orientamento e accompagnamento per circa 200 utenti, facilitando l'accesso ai servizi disponibili.

5. Presa in carico personalizzata

- o Progettazione di percorsi individualizzati per circa 50 utenti, rispondendo ai bisogni specifici di ciascun individuo.

6. Assistenza materiale e accompagnamento

- o Distribuzione di beni primari e interventi mirati a soddisfare i bisogni essenziali di circa 200 utenti.

7. Housing First e inclusione abitativa

- o Percorsi personalizzati per circa 30 utenti, finalizzati a inclusione sociale e autonomia abitativa.

Fabbisogni di beni materiali per le necessità primarie delle persone senza dimora (classificazione ETHOS):

- Kit alimenti confezionati (destinati esclusivamente agli utenti in Housing First, n. 30 utenti)
- Kit di emergenza strada (180 utenti)
- Kit sanitario (90 utenti)

Questi kit sono destinati a supportare l'utenza di tutte le aree di intervento programmate.

L'intervento previsto dal presente Avviso dovrà garantire l'approvvigionamento, la distribuzione e la corretta rendicontazione dei beni materiali destinati ai beneficiari.

L'erogazione dei beni dovrà avvenire nel rispetto della struttura dei “kit” prevista dall'allegato E del bando INTegra [Nota Metodologica esplicativa per la definizione delle UCS per kit di beni materiali e di prima necessità](#).

ART.5 – GESTIONE DEL PROGETTO E RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI

Nell'attuazione del progetto verrà istituita un'équipe multidisciplinare composta da risorse interne ed esterne, in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore coinvolti nella co-progettazione.

Risorse interne

➤ **Coordinatore**

Responsabile del coordinamento complessivo del servizio, con compiti di gestione organizzativa e di supervisione tecnico-professionale degli operatori impegnati nelle diverse attività rivolte all'utenza.

➤ **Psicologo/Psicoterapeuta**

Svolge attività di assistenza psicologica, anche in regime di libera professione, con particolare attenzione all'individuazione delle risorse personali del beneficiario attivabili nel percorso di inserimento. Supporta inoltre nel rimuovere o attenuare, ove possibile, le cause e gli ostacoli che hanno generato la condizione di disagio.

Risorse esterne (co-progettazione con ETS)

➤ **Operatori sociali (n. 4)**

- Ruolo: Supporto pratico ai destinatari finali
- Compiti principali:
 - Accompagnamenti
 - Supporto nella gestione quotidiana
 - Assistenza nell'accesso ai servizi

➤ **Educatore professionale**

- Ruolo: Progettazione e realizzazione di percorsi educativi
- Compiti principali:
 - Sostegno all'autonomia personale e sociale
 - Costruzione di obiettivi educativi individualizzati

➤ **Psicologo (area emergenza e progettazione)**

- Ruolo: Sostegno psicologico in emergenza e progettazione personalizzata
- Compiti principali:
 - Interventi immediati in situazioni critiche
 - Definizione di progetti individualizzati di autonomia abitativa, sociale e lavorativa

➤ **Operatori Socio Sanitari – OSS (n. 2, su turni)**

- Ruolo: Assistenza personale nell'unità di strada
- Compiti principali:
 - Supporto igienico-sanitario
 - Monitoraggio dello stato di salute
 - Interventi di prossimità

➤ **Operatori di sorveglianza e struttura (n. 2)**

- Ruolo: Sorveglianza e cura degli spazi della struttura di accoglienza
- Compiti principali:
 - Vigilanza diurna e notturna
 - Pulizia e mantenimento degli ambienti

ART. 6 - SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), come modificato dalla Legge 4 luglio 2024, n. 104, possono presentare una proposta progettuale tutti gli Enti del Terzo Settore (ETS), in forma singola o associata, costituiti o che si impegnano a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) e start-up innovative a vocazione sociale.
2. È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS. In tal caso, la proposta dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS e dovrà contenere l'impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in forma di scrittura privata autenticata o nelle altre forme previste dalla normativa vigente, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, individuato come soggetto capofila. Nel caso di impegno alla costituzione del raggruppamento, la dichiarazione d'intenti dovrà specificare le attività affidate a ciascun componente e la relativa quota di contributo di competenza.
3. È fatto divieto ai soggetti partecipanti di aderire a più di un raggruppamento temporaneo o ATS; la violazione di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura.
4. Il presente Avviso è rivolto ai seguenti soggetti:
 - Enti del Terzo Settore (ETS) di cui all'art. 4 del D.lgs. 117/2017.
 - Start-up innovative a vocazione sociale, ai sensi dell'art. 25, comma 4, della Legge 17 dicembre 2012, n. 221.
 - Imprese sociali di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 112.
 - Le imprese non profit che abbiano maturato, almeno nel triennio precedente, comprovate esperienze di intervento nel medesimo contesto territoriale, anche in collaborazione con istituzioni scolastiche, agenzie educative, culturali e sociali.
5. I partner aderenti alla rete territoriale dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti specifici di ammissibilità:
 - a) Costituzione e sede – Essere formalmente costituiti ed avere sede legale o operativa, risultante da attività pregressa documentata, nel territorio del Comune di Taranto.
 - b) Iscrizione nei registri competenti – Essere iscritti nei rispettivi registri o albi regionali di riferimento (es.: Registro delle Organizzazioni di Volontariato, Registro delle Associazioni di Promozione Sociale, Albo delle Cooperative Sociali, sezione speciale del Registro delle Imprese per le start-up innovative a vocazione sociale, Anagrafe delle ONLUS ex D.lgs. 460/1997), nelle more della piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 117/2017.
 - c) Requisiti per i soggetti profit – In caso di soggetti profit, essere in possesso di partita IVA ed iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA ovvero nel REA, in uno dei codici ATECO coerenti con le finalità e le attività previste dal presente Avviso.
 - d) Finalità statutarie coerenti – Avere tra gli scopi statutari obiettivi specifici afferenti agli ambiti del contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici, delle azioni di solidarietà sociale e degli interventi di pronto intervento per la prevenzione e il contrasto delle povertà.
 - e) Requisiti di legalità – Non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione).

ART. 7 MODALITÀ E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'istruttoria delle proposte pervenute si articolerà in più fasi, al fine di garantire la massima trasparenza e oggettività della procedura di selezione.

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali saranno effettuati da un'apposita Commissione tecnica, nominata con determinazione dirigenziale successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura si svolgerà secondo le seguenti fasi distinte:

a. Fase1-Individuazione del soggetto partner per la co-progettazione

In questa fase verrà individuato il soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017. Saranno ammessi quali partner idonei alla co-progettazione i soggetti che avranno conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 70/100. La Commissione, qualora lo ritenga opportuno, potrà convocare audizioni con i proponenti al fine di approfondire la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità del progetto, nonché per acquisire eventuali elementi integrativi di valutazione.

b. Fase 2 -Definizione del progetto definitivo attraverso il tavolo di co-progettazione

In conformità a quanto previsto dall'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), la seconda fase è finalizzata alla definizione congiunta del progetto definitivo mediante l'attivazione di tavoli di co-progettazione convocati dall'Ambito di Taranto.

Sulla base delle proposte progettuali presentate dai soggetti selezionati nella Fase 1, si procederà ad una discussione critica e partecipata, finalizzata alla condivisione e alla messa a punto di un progetto unitario, coerente e sostenibile sotto il profilo operativo, economico e gestionale.

b.1 L'Ambito di Taranto, in qualità di ente procedente:

- Convocherà formalmente i tavoli di co-progettazione.
- Assicurerà la verbalizzazione di tutte le sedute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
- Curerà la pubblicazione degli atti nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa e pubblicità legale.

b.2 Durante la fase di co-progettazione saranno oggetto di specifica definizione:

- Il dettaglio delle attività progettuali e delle relative modalità di attuazione.
- Gli aspetti organizzativi, gestionali e di coordinamento del partenariato.
- I risultati attesi e gli indicatori di monitoraggio.
- Ogni altro elemento utile alla stipula della convenzione finale.

b.3 Al tavolo di co-progettazione partecipano:

- I rappresentanti dell'Ambito di Taranto.
- Il legale rappresentante o suo delegato dei soggetti individuati al termine della Fase 1.

b.4 Nel caso di partenariati o raggruppamenti temporanei (ATS o ATI), ciascun ente potrà indicare uno o due referenti che parteciperanno alle attività del tavolo.

b.5 Il coordinamento tecnico delle attività di co-progettazione e la gestione delle relative procedure amministrative restano in capo all'Ambito di Taranto.

b.6 La partecipazione al tavolo di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito e non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta.

b.7 La partecipazione comporta inoltre:

- il rilascio di liberatoria espressa in favore dell'Amministrazione in ordine ad eventuali diritti di proprietà intellettuale sulle proposte presentate.
- l'autorizzazione all'Amministrazione ad utilizzare liberamente, e a titolo gratuito, la proposta progettuale nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, anche qualora la stessa non sia ammessa alla fase successiva.

b.8 Il positivo completamento della Fase 2, che si svolgerà senza alcun onere per l'Amministrazione comunale, costituisce condizione necessaria e imprescindibile per l'accesso alla fase successiva di approvazione e sottoscrizione della convenzione di co-progettazione.

b.9 Durante l'attività di co-progettazione, le proposte presentate dagli ETS selezionati potranno essere soggette a variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che ciò possa costituire motivo di contestazione da parte dei proponenti.

c. Fase 3 - Stipula della convenzione

A seguito della definizione del progetto condiviso nella Fase 2, l'Ambito di Taranto procederà alla stipula della convenzione con il soggetto partner. La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale la scheda di progetto definitiva e il quadro economico-finanziario definitivo, approvati mediante determinazione dirigenziale.

c.1 Ai fini della stipula della convenzione, il partner dovrà utilizzare la modulistica prevista dall'Amministrazione (Modelli A-F), già richiesta nelle fasi precedenti, al fine di garantire la completezza e la conformità della documentazione necessaria.

c.2 L'Ambito di Taranto effettuerà i controlli sui requisiti di onorabilità e sulla capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, in conformità a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II - Titolo IV - Capo II del D.lgs. 36/2023.

ART. 8 – RISORSE FINANZIARIE

Il progetto INtegra è finanziato a valere sulle risorse del **Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)** – Programmazione 2021-2027, nell'ambito di:

- **Priorità 1 FSE+** – Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà – Obiettivo Specifico i (ESO 4.12);
- **Priorità 3 FSE+** – Contrasto alla deprivazione materiale – Obiettivo Specifico m (ESO 4.13).

Il budget destinato all'attuazione delle attività progettuali ammonta a **€ 928.348,80** ed è articolato nelle seguenti voci finanziarie:

Importo	Intervento
€ 555.000,00	Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi
€ 38.850,00	Costi indiretti*
€ 293.420,00	Interventi di assistenza materiale
€ 20.539,40	Misure di accompagnamento
€ 20.539,40	Costi amministrativi e logistici

*Costi indiretti

L'importo previsto per i costi indiretti, pari a € 38.850,00, è riconosciuto secondo quanto previsto dalla programmazione FSE+ 2021–2027 e sarà destinato a finanziare la manutenzione ordinaria della sede utilizzata per l'attuazione del progetto, a carico del Soggetto Attuatore. Rientrano in tale voce, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli interventi di cura e mantenimento funzionale degli spazi, sostituzioni di materiali necessari al corretto utilizzo della struttura e tutte le attività finalizzate al mantenimento in condizioni adeguate dei locali impiegati per lo svolgimento dei servizi progettuali.

ART. 9 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E RENDICONTAZIONE

Le disposizioni di seguito riportate si pongono in linea con gli indirizzi regionali, al fine di garantire una gestione trasparente ed efficiente delle risorse pubbliche, la tracciabilità dei flussi finanziari e la corretta imputazione dei costi sostenuti.

Un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- Pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni riconducibili alle attività ammissibili;
- Reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ossia le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e registrate in conformità alle disposizioni normative e ai principi contabili vigenti;
- Giustificato e tracciabile mediante documentazione fiscalmente valida (fatture quietanzate, note di debito con ritenuta d'acconto, scontrini o ricevute fiscali). La quietanza potrà essere comprovata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (estratti conto bancari/postali, bonifici, ricevute di pagamento, ecc.);
- Temporalmente riferibile al periodo di vigenza del progetto, ossia sostenuto successivamente alla data di avvio e compreso entro la data di conclusione del progetto.

In piena coerenza con le indicazioni previste nelle **Linee Guida di rendicontazione del PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021/27**, il presente articolo definisce i criteri di ammissibilità delle spese e le modalità di rendicontazione relative alle attività progettuali oggetto del presente Avviso. Le disposizioni di seguito riportate si pongono in linea con gli indirizzi regionali, al fine di garantire una gestione trasparente ed efficiente delle risorse pubbliche, la tracciabilità dei flussi finanziari e la corretta imputazione dei costi sostenuti.

Per la realizzazione delle azioni progettuali, i costi ammissibili si riferiscono a:

- Per la **Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà”**, sostenuta dal FSE+:
 - spese per il personale impegnato sul progetto di rafforzamento dei servizi e degli interventi, interno o esterno al Beneficiario, ovvero dipendente del soggetto affidatario dei servizi rendicontati;
 - spese connesse alla realizzazione di interventi di Housing first e Housing led, servizi/centri di prima accoglienza notturna/diurna, servizi/centri residenziali e semiresidenziali, altri servizi erogati ai destinatari finali; saranno ammesse altresì le spese di locazione di immobili
 - spese concernenti l’attivazione diretta di tirocini diretti ai destinatari finali (riconoscimento di indennità di tirocinio);
 - spese relative all’attivazione di voucher di servizio e/o formativi;

In aggiunta a tali costi, solo a valere sulle spese relative alla Priorità 1, per la gestione del progetto sono riconosciuti costi indiretti nella misura forfettaria del 7% dei costi diretti ammissibili, conformemente alle previsioni di cui all’art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

- Per la **Priorità 3 “Contrasto alla deprivazione materiale”**, sostenuta dal FSE+:
 - Spese per l’acquisto e la distribuzione di beni di prima necessità (indumenti, prodotti per l’igiene personale, prodotti di assistenza in emergenza, farmaci da banco⁴, buoni spesa o carte solo nella forma elettronica, pasti pronti e/o beni alimentari solo ed esclusivamente nei progetti di autonomia abitativa (housing first ed housing led),;
 - Spese per l’acquisto e la distribuzione di altri beni materiali (dotazioni per alloggi a corredo dei progetti di inclusione abitativa, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative ⁴ Si

specifica che sono ammissibili alla spesa i cosiddetti farmaci di automedicazione (classificati con gli acronimi SOP e OTC) da poter somministrare ai destinatari finali senza prescrizione medica. 17 Avviso pubblico “INtegra” volte a sperimentare forme di approccio al lavoro delle persone senza dimora, beni rimessi a nuovo/ricondizionati coperti da garanzia, spese materiali accessorie connesse allo svolgimento di attività formative).

Sempre a valere sulla Priorità 3, in linea con le previsioni regolamentari di cui all’art. 22 del Reg. (Ue) 2021/1057, oltre ai costi sopra rappresentati, sono previsti, i seguenti costi riconosciuti su base forfettaria:

- costi amministrativi, di trasporto, magazzinaggio sostenuti dai beneficiari che intervengono nella distribuzione di beni di assistenza materiale di base alle persone indigenti, a un tasso forfettario del 7 % dei costi per l’acquisto dei relativi prodotti.
- i costi delle misure di accompagnamento sostenuti dai beneficiari o per loro conto e dichiarati dai beneficiari che distribuiscono i beni per l’assistenza materiale di base alle persone indigenti, a un tasso forfettario del 7 % dei relativi costi di acquisizione.

Costi non ammissibili

Per la definizione dei costi non ammissibili si rimanda alle previsioni di cui ai regolamenti europei applicabili (Reg. UE2021/1060 e 2021/1057) e alla normativa nazionale di riferimento (D.P.R. 22/2018 e ss.mm.ii.).

Si rappresentano di seguito i principali costi non ammissibili riportati sull’ “Avviso pubblico **INtegra 2024** Presentazione di proposte d’intervento finalizzate all’inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora. Periodo di attuazione 2024 –2029” approvato con **Decreto del Capo Dipartimento n.275 del 4 settembre 2024**:

- a) l’imposta sul valore aggiunto («IVA») salvo i) per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5 000 000 EUR (IVA inclusa), ii) per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5 000 000 EUR (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull’IVA; e per gli altri casi relativi ai fondi per gli strumenti finanziari citati nei punti iii) e iv) della lettera c) dell’articolo 64 Reg. (Ue) 2021/1060;
- b) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- c) costi di beni di seconda mano;
- d) buoni/voucher per beni da distribuire ai destinatari finali, relativi alla Priorità 3, in forma diversa dal formato elettronico.

Tenuto conto di quanto sopra, il costo della proposta progettuale dovrà tener conto anche dell’importo dell’IVA, se rientrante nelle casistiche di ammissibilità di cui alla lettera a) del presente articolo.

Tenuto conto delle tipologie di costo sopra rappresentate il costo complessivo di ogni progetto, pertanto, è il risultato della somma dei costi diretti previsti e dei costi indiretti (riconosciuti su base forfettaria).

Ai fini dell’ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell’importo forfettario dei costi indiretti riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette del progetto devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa assicurando la conformità alla normativa nazionale ed europea di riferimento.

ART. 10 – MONITORAGGIO E INDICATORI

Ai fini della verifica dell’efficacia delle azioni oggetto della presente coprogettazione, si prevede l’adozione di un sistema di monitoraggio basato su indicatori quantitativi e qualitativi utili a misurare l’andamento del progetto, il livello di partecipazione dei beneficiari e l’impegno delle risorse professionali coinvolte.

Il progetto prevede i seguenti indicatori:

1.Ore di lavoro degli operatori sociali

L’indicatore misura il volume complessivo delle prestazioni erogate dal personale dedicato al progetto.

- **Numero totale di ore lavorate: 22.200 ore**

Questo parametro consente di valutare l'intensità dell'intervento e garantire la coerenza tra fabbisogno rilevato e risorse impiegate.

2. Partecipazione dei beneficiari

L'indicatore rileva il numero complessivo delle persone coinvolte nelle attività previste.

- **Numero totale di partecipanti: 300 beneficiari**

Distribuzione per genere

Genere	Numero
Maschi	149
Femmine	150
Non binario	1
Totale	300

La rilevazione della composizione dei partecipanti consente di garantire equità di accesso, inclusione e rappresentatività delle diverse identità di genere con rilevazione anche delle identità non binarie in un'ottica di rispetto della pluralità di genere.

In riferimento alle azioni di recupero, stoccaggio e redistribuzione di eccedenze alimentari e prodotti farmaceutici, il monitoraggio dovrà essere previsto nel formulario.

ART. 11 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari pubblici dei finanziamenti concessi:

- utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario a favore dei soggetti partner sia quelli effettuati dai soggetti partner ad altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente bancario o postale dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (pagamenti ed incassi). Si precisa che il soggetto beneficiario, per conto di ciascun soggetto partner, deve pertanto documentare alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, gli estremi dei conti correnti dedicati dagli stessi utilizzati.

- b. effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle medesime commesse pubbliche esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

ART. 11 BIS – GARANZIA FIDEIUSSORIA

1. Prima della sottoscrizione della Convenzione di coprogettazione, il soggetto partner individuato dovrà presentare una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, oppure rilasciata da intermediari finanziari iscritti negli albi previsti dalla normativa vigente, a favore del Comune di Taranto.
2. La garanzia dovrà essere di importo pari all'eventuale anticipazione concessa dall'Amministrazione e dovrà assicurare la copertura degli obblighi derivanti dalla Convenzione, nonché la restituzione delle somme eventualmente erogate e non dovute, ovvero oggetto di recupero a seguito di controlli amministrativi, contabili o finanziari.
3. La fideiussione dovrà:
 - o essere irrevocabile;
 - o essere escutibile a prima richiesta scritta del Comune di Taranto;
 - o prevedere l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice civile;
 - o prevedere la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile;
 - o avere validità per tutta la durata della Convenzione e comunque fino all'approvazione definitiva della rendicontazione finale e alla chiusura di tutti i controlli amministrativi previsti dalla normativa nazionale ed europea applicabile.
4. In caso di proroga delle attività progettuali o di estensione dei termini di rendicontazione, il soggetto partner è tenuto a prorogare conseguentemente la validità della garanzia fideiussoria.
5. La mancata presentazione della garanzia, ove richiesta dall'Amministrazione, comporta la decadenza dall'affidamento e l'impossibilità di procedere alla sottoscrizione della Convenzione.
6. La garanzia fideiussoria non è richiesta nei casi di esenzione previsti dalla normativa vigente o dalle disposizioni dell'Autorità di Gestione e della Regione Puglia

ART. 12 – DURATA DEL PROGETTO E CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

11.1 Integra

Il progetto avrà una durata complessiva dalla data di sottoscrizione del contratto nel 2026 al 2029. Le attività saranno realizzate secondo il seguente cronoprogramma finanziario, che definisce la distribuzione annuale delle risorse per ciascuna linea di intervento.

Cronoprogramma finanziario 2026–2029

2026 (€)	2027 (€)	2028 (€)	2029 (€)	Attività
55.000	150.000	200.000	150.000	Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi
3.850	10.500	14.000	10.500	Costi indiretti

23.420	90.000	90.000	90.000	Interventi di assistenza materiale
1.639,40	6.300	6.300	6.300	Misure di accompagnamento
1.639,40	6.300	6.300	6.300	Costi amministrativi, di trasporto e magazzinaggio

L'attuazione delle attività potrà essere rimodulata, senza variazioni degli obiettivi progettuali, nel rispetto della cornice temporale sopra definita.

ART. 13 TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

La domanda di partecipazione (modello A) dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, entro e non oltre le ore **12:00** del **31/08/2026** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: servizisociali.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it riportando nell'oggetto: **"PROPOSTA DI CO-PROGETTAZIONE PER ADERIRE ALL' AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE E CONTRASTO ALLA GRAVE MARGINALITÀ E ALLA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA L. 166/2016 – PROGETTO "INtegra"**

1. In caso di forma aggregata, l'invio della documentazione dovrà essere effettuato, tramite un'unica PEC, esclusivamente dal soggetto capofila, il quale avrà la responsabilità di raccogliere e trasmettere tutta la documentazione necessaria dagli altri partner.
2. Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diversa da quella indicata o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.
1. Ai fini della partecipazione alla procedura di co-progettazione, i soggetti interessati dovranno presentare la propria proposta progettuale utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, pena l'esclusione.
2. La modulistica è resa disponibile e scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Taranto all'indirizzo: <https://www.comune.taranto.it/it/news>
4. L'istanza dovrà essere organizzata in due cartelle:
 - A. **"DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"**, che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.
 - B. **"PROPOSTA PROGETTUALE e quadro economico - finanziario"**, che dovrà contenere la proposta di progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito ed il quadro economico finanziario.
5. **A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**
 - ✓ **Domanda di partecipazione e dichiarazioni** ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 compilata in ogni sua parte (Modello A)
 - ✓ Dichiarazione di adesione al partenariato (Modello B).
 - ✓ Scheda anagrafica del soggetto partner (Modello B1).
 - ✓ Dichiarazione d'intenti in caso di raggruppamenti non ancora costituiti, con impegno a costituirsi in ATS o ATI e indicazione del mandatario/capofila (Modello E).

- ✓ Indicazione delle parti di servizio svolte dalle consorziate o dai partner, in caso di raggruppamenti o consorzi.
 - ✓ Eventuali accordi di collaborazione o partenariato formalmente sottoscritti;
 - ✓ Atto costitutivo e statuto (se previsti in relazione alla tipologia dell'organismo partecipante), dai quali risultino finalità coerenti con l'Avviso.
 - ✓ Iscrizione al RUNTS, oppure istanza di iscrizione o iscrizione nei previgenti registri/albi regionali (Registro ETS, Registro delle Organizzazioni di Volontariato, Registro APS, Albo delle Cooperative Sociali, Anagrafe ONLUS, Visura camerale aggiornata – Registro Imprese/REA, Codice ATECO coerente con le attività dell'Avviso, ecc.).
 - ✓ Certificato di iscrizione alla sezione speciale start-up innovative (per le start-up a vocazione sociale).
 - ✓ Dichiarazione di possesso dei requisiti previsti dall'art. 25, comma 4, L. 221/2012 (per le start-up).
 - ✓ Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore.
 - ✓ Curriculum in formato europeo delle risorse umane che l'ente intende impiegare, redatti dagli interessati in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000.
 - ✓ Elenco dei beni immobili e/o dotazioni strumentali a disposizione del servizio.
 - ✓ DGUE (Dichiarazione Generale Unica Europea).
 - ✓ Patto di Integrità.
 - ✓ Informativa sulla Privacy.
6. A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura. In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata una apposita dichiarazione (bisogna fare un allegato) – che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata.
 7. È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario.
 8. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.
 9. In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate codesto ente, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura.
 10. **B – PROPOSTA PROGETTUALE.** La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante dell'Organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando il FORMAT predisposto da codesto Ente (modello C). Ad essa dovrà essere allegato il quadro economico finanziario (modello D). Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorzati.
 11. Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo. La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di

valutazione e dovrà essere redatta esclusivamente utilizzando il modello C predisposto.

ART.14- CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dall'Amministrazione.

La Commissione procederà:

1. alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 6;
2. alla valutazione delle proposte progettuali sulla base dei criteri di seguito riportati, per un punteggio massimo complessivo pari a 100 punti.

Criterio	Sotto criterio	Livelli di attribuzione del punteggio	Max punti
A. Soggetto proponente e partnership	A.1 Esperienze pregresse	1 punto: esperienze limitate o solo parzialmente coerenti 2 punti: esperienze presenti ma non continuative 3 punti: esperienze coerenti e sufficientemente strutturate 4 punti: esperienze consolidate e continuative 5 punti: esperienze ampie, consolidate e pienamente coerenti	5
	A.2 Qualità della partnership e governance	1-3 punti: partnership poco strutturata 4-6 punti: partnership adeguata ma governance non pienamente formalizzata 7-8 punti: partnership ben strutturata e integrata 9-10 punti: partnership altamente strutturata con governance efficace	10
		1 punto: reti deboli o solo	

	A.3 Integrazione territoriale e lavoro di rete	dichiarate 2–3 punti: reti presenti ma non stabilizzate 4 punti: buona integrazione territoriale 5-6 punti: forte integrazione e rete stabile con attivazione comunitaria	6
B. Qualità e coerenza progettuale	B.1 Analisi del contesto e dei bisogni	1–3 punti: analisi generica 4–5 punti: analisi adeguata 6–7 punti: analisi approfondita 8 punti: analisi molto approfondita e coerente	8
	B.2 Obiettivi, risultati attesi e indicatori	1–2 punti: obiettivi poco chiari o indicatori inadeguati 3–4 punti: obiettivi coerenti ma indicatori parziali 5–6 punti: obiettivi chiari e indicatori adeguati 7-8 punti: obiettivi e indicatori pienamente coerenti e misurabili	8
	B.3 Qualità tecnica della proposta	1–8 punti: proposta descrittiva e poco strutturata 9–16 punti: proposta coerente e adeguata 17–21 punti: proposta solida e innovativa 22–25 punti: proposta altamente innovativa e integrata	25
	B.4 Professionalità ed	1–2 punti: équipe non adeguata 3–6 punti: équipe adeguata	8

	équipe multidisciplinare	7–8 punti: équipe altamente qualificata e integrata	
	B.5 Integrazione con il sistema dei servizi	1–3 punti: integrazione debole 4–6 punti: buona integrazione 7–8 punti: integrazione strutturata e stabile	8
	B.6 Comunicazione e diffusione	1–2 punti: piano di comunicazione non articolato, privo di strumenti definiti 3–4 punti: piano di comunicazione articolato con alcuni strumenti definiti 5–6 punti: piano di comunicazione articolato con più strumenti definiti e coordinati	6
C. Monitoraggio e valutazione	C.1 Sistema di monitoraggio e valutazione	1–3 punti: sistema generico 4–7 punti: sistema parzialmente strutturato 8–10 punti: sistema completo con indicatori e strumenti definiti	10
D. Gestione economica e compartecipazione	D.1 Compartecipazione e sostenibilità economica	1–2 punti: compartecipazione minima o limitata, non chiaramente definita 3–4 punti: compartecipazione adeguata e coerente con le attività progettuali 5 punti: compartecipazione elevata, chiaramente definita e coerente con la sostenibilità del progetto	6

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto e a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura, la Commissione giudicatrice, nella valutazione delle proposte progettuali, applicherà una soglia di sbarramento pari a 70/100 e i partecipanti che non raggiungeranno tale soglia minima non verranno ammessi alla fase successiva

ART. 15 ASSICURAZIONI

Le organizzazioni partner assumono ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando l'Ambito di Taranto da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi. A tal fine il partner si impegna a presentare e mantenere sempre valida per l'intera durata del progetto una Polizza Assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT).

ART. 16 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008. Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla co-progettazione, in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART. 17 - VERIFICHE ISTRUTTORIE, INTEGRAZIONI DOCUMENTALI E FACOLTÀ DI REVOCA DELLA PROCEDURA

La Direzione dei Servizi Sociali procede, d'ufficio, all'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, nonché alla verifica della veridicità e della completezza delle istanze, delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta dai soggetti partecipanti, ai sensi degli artt. 71 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000. L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di attivare il soccorso istruttorio, richiedendo integrazioni, chiarimenti o ulteriori elementi documentali necessari alla corretta e completa istruttoria delle candidature presentate.

Il presente Avviso non determina, in capo all'Amministrazione, alcun obbligo di procedere alla successiva stipula delle convenzioni di co-progettazione. Resta, pertanto, impregiudicata la facoltà dell'Amministrazione di prorogare, riaprire, sospendere o revocare la procedura, anche parzialmente, nonché di non dar corso alla selezione ovvero alla stipula degli atti consequenziali, qualora non emergano proposte ritenute idonee o coerenti con gli obiettivi dell'Avviso. In tali ipotesi, i soggetti partecipanti non potranno vantare pretese, diritti o richieste di natura risarcitoria o indennitaria nei confronti dell'Amministrazione.

ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali (anche giudiziari ai sensi art. 10 del Regolamento UE 679/16) verranno trattati esclusivamente per la seguente finalità: Gestione degli aspetti operativi ed amministrativi connessi all'avviso di co-progettazione per aderire al rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e prodotti farmaceutici e il recupero e riutilizzo delle eccedenze nell'ambito dell'Avviso Pubblico della Regione Puglia, emanato con A.D. n 805 del 19/05/2021, in attuazione della Legge regionale n. 13 del 18/05/2017.

Il trattamento dei dati da parte del titolare del trattamento avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza del trattamento previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16 (art. 32). La natura del conferimento dei dati previsti è facoltativa, ma si precisa che un eventuale rifiuto al conferimento dei dati comporta l'impossibilità di dare seguito alla procedura. L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione). Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del Regolamento UE 679/16 è l'Ambito di Taranto, con sede in via Lazio n. 45 – Taranto (Italy), che conserverà i dati acquisiti esclusivamente per il periodo indicato dalle normative che regolano le proprie attività istituzionali.

Il contatto del Responsabile per la Protezione dei Dati Personali è: dpo@comune.taranto.it Tutti i dati personali, dei quali l'Amministrazione verrà in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679" (di seguito GDPR 2016/679).

ART. 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Mirella Pasca.

Art. 20 - CONTATTI E CHIARIMENTI

Per informazioni in merito al contenuto del presente avviso è possibile contattare la Direzione Servizi Sociali Pec: servizisociali.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto **"AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI**

**INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE E CONTRASTO ALLA GRAVE MARGINALITÀ E ALLA CONDIZIONE DI
SENZA DIMORAL. 166/2016 – PROGETTO “INtegra”**